

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

Periodico ufficiale per gli Atti dell'Arcivescovo e della Curia

TELEFONI: S. E. il Card. Arcivescovo, 54.71.72
Curia Arcivescovile, 54.52.34 - 54.49.69 - c. c. p. 2-14235
Tribunale Ecclesiastico Regionale, 540.903 - c. c. p. 2-21322
Ufficio Amministrativo, 54.59.23 - c. c. p. 2-10499
Ufficio Catechistico, 53.53.76 - 52.83.66 - c. c. p. 2.16426
Ufficio Missionario, 51.86.25 - c. c. p. 2-14002
Ufficio Preservazione Fede - Nuove Chiese, 535.321 - c. c. p. 2-21520

S O M M A R I O

CONSACRAZIONE EPISCOPALE E INGRESSO DI S. E. MONS. ARCIVESCOVO	pag. 217
ATTI DELLA S. SEDE	
Discorso del S. Padre all'ONU	» 218
COMUNICAZIONI DI S. E. MONS. VICARIO CAPITOLARE	
Congresso Catechistico Diocesano	» 224
Pregiere per il Concilio	» 225
La dolorosa lezione delle sciagure stradali	» 226
UFFICIO MISSIONARIO DIOCESANO	
Norme per celebrazione Giornata Missionaria Mondiale	» 229
VARIE	
Istituto Piemontese di Teologia Pastorale - Sale cinematografiche cattoliche - Resoconto collette 1964	» 231

Redazione della RIVISTA DIOCESANA: Arcivescovado
Amministrazione: Corso Matteotti, 11 - Torino (111)
Telefono 545.497 - Conto Corrente Postale n. 2/33845

Abbonamento per l'anno 1965 - L. 1000

Premiata Cereria Luigi Conterno e C.

Negozi: P.za Solferino 3 tel. 42.016 **TORINO** Fabbrica: V. Modena 55 tel. 276.126

Fondata nel 1795

Accenaucandele - Bicchierini per luminarie - Candele e ceri per tutte le funzioni religiose - Candele decorative - Candele steariche - Carboncini per turibolo - Cere per pavimenti e mobili - Incenso - Lucidanti per argento e per altri metalli - Lucido per calzature - Lumini da notte - Lumini giganti con olio (gialli) - Luminelli per olio

BANCO AMBROSIANO

Sede Sociale e Direzione Centrale in Milano

CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 3.000.000.000

RISERVA ORDINARIA L. 3.600.000.000

Anno di Fondazione 1896

BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA

Abbiategrosso - Alessandria - Bergamo - Besana - Casteggio - Como - Concorezzo

Erba - Fino Mornasco - Lecco - Luino - Marghera - Monza - Pavia - Piacenza

Seregno - Seveso - Varese - Vigevano

Ufficio Cambio: BROGEDA (Ponte Chiasso)

SEDE DI TORINO

VIA XX SETTEMBRE, 37 - Tel. 5773 (ric. aut. 10 linee)

AGENZIA A. - Corso Francia ang. Corso Racconigi n. 2 - Tel. 70656 - 779567.

AGENZIA B. - Corso Giulio Cesare n. 17 - Tel. 851.332 - 287.474.

AGENZIA C. - Corso Sebastopoli ang. Via Cadorna 24 - Tel. 399696 - 367456

BANCA AGENTE DELLA BANCA D'ITALIA per il commercio dei cambi

Tutti i servizi di Banca, Borsa e Cambio in Italia e all'Estero

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

GRANDINE - INCENDIO - FURTI - CRISTALLI - VITA - FRATERNITAS

CAPITALIZZAZIONE - TRASPORTI - INFORTUNI - RESPONSABILITA' CIVILE

CAUZIONI - CREDITO

SEDE E DIREZIONE IN VERONA

Capitale Sociale e riserve diverse L. 13.089.348.590

Premi incassati anno 1962 L. 6.462.603.900

Agente Generale per Torino e Provincia:

DOTT. CAV. LUIGI GIOVANELLI - Via Pietro Micca 20 - Tel. 546.330 - 510.916 - **TORINO**



Premiata Fonderia Campane

CASA FONDATA NEL 1400

Achille Mazzola fu Luigi

VALDUGGIA (Vercelli) - Telef. 47.133

Campane nuove garantite in perfetto accordo con le vecchie - Costruzione dei relativi castelli in ferro e ghisa - Concerti completi di campane di qualsiasi tono garantite di prima fusione - Voce armoniosa, argentina, squillante della massima potenzialità

Facilitazioni nei pagamenti Preventivi Disegni e Sopralluoghi gratuiti

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

PERIODICO UFFICIALE
PER GLI ATTI DELL'ARCIVESCOVO e DELLA CURIA

La consacrazione episcopale e l'ingresso di Sua Ecc. Rev.ma Mons. Arcivescovo

Sua Eccellenza Rev.ma Mons. Arcivescovo riceverà la consacrazione episcopale nella Cattedrale di Fossano, la domenica 17 ottobre ore 15,30 e farà ingresso solenne in Torino la domenica 21 novembre.

Si sta formando un Comitato presieduto da S. E. Rev.ma Mons. Vicario Capitolare e dall'ill.mo Sig. Sindaco di Torino per le opportune disposizioni, che verranno comunicate per mezzo della nostra stampa.

Lo zelo dei RR. Parroci e Rettori di Chiese richiamerà la popolazione a particolari funzioni e preghiere nel giorno della consacrazione del nuovo Pastore.

Nella « prece dei fedeli » della domenica 17 ottobre si inserisca la seguente invocazione :

« Per il nuovo Arcivescovo Mons. Michele Pellegrino, nel giorno della sua consacrazione episcopale, perchè Egli, Vicario e legato di Cristo, sia ricolmo dei doni dello Spirito Santo e, collocato fra i successori degli Apostoli, abbia grazia e forza per continuare la missione in mezzo al popolo a lui affidato, preghiamo ».

Atti della S. Sede

Paolo VI all'Assemblea delle Nazioni Unite

**Abbiamo per tutti voi un messaggio
un messaggio felice da consegnare a ciascuno di voi**

Diamo il testo italiano del discorso del Santo Padre all'Assemblea dell'O.N.U.

Nel momento in cui prendiamo la parola davanti a questo consesso unico al mondo, sentiamo il bisogno anzitutto di esprimere la Nostra profonda gratitudine al Signor Thant, Vostro Segretario Generale, dell'invito ch'egli Ci ha rivolto di visitare le Nazioni Unite, in occasione del ventesimo anniversario della fondazione di questa Istituzione mondiale per la pace e per la collaborazione fra i popoli di tutta la terra.

Noi ringraziamo altresì il presidente dell'Assemblea, On. Fanfani, il quale, dal giorno del suo insediamento, ha avuto per Noi parole tanto cortesi.

Grazie anche a voi tutti, qui presenti, per la vostra buona accoglienza. A ciascuno di voi il Nostro riverente e cordiale saluto. La vostra amicizia Ci ha invitati e Ci ammette ora a questa riunione: e come amici Noi qui a voi Ci presentiamo.

Vi esprimiamo il Nostro cordiale omaggio personale e vi offriamo quello dell'intero Concilio Ecumenico Vaticano II, riunito in Roma, e qui rappresentato dai Signori Cardinali che a questo scopo Ci accompagnano.

A loro nome, come da parte Nostra, rendiamo a voi tutti onore e salute!

Questo incontro, voi tutti lo comprendete, segna un momento semplice e grande. Semplice, perché voi avete davanti un uomo come voi; egli è vostro fratello, e fra voi, rappresentanti di Stati sovrani, uno dei più piccoli, rivestito lui pure, se così vi piace considerarci, d'una minuscola, quasi simbolica sovranità temporale, quanta Gli basta per essere libero di esercitare la sua missione spirituale, e per assicurare chiunque tratta con lui, che egli è indipendente da ogni sovranità di questo mondo. Egli non ha alcuna potenza temporale, né alcuna ambizione di competere con voi: non abbiamo infatti alcuna cosa da chiedere, nessuna questione da sollevare; se mai un desiderio da esprimere e un permesso da chiedere, quello di potervi servire in ciò che a Noi è dato di fare, con disinteresse, con umiltà e amore.

Un grande momento

Questa è la Nostra prima dichiarazione; e, come voi vedete, essa è così semplice, che sembra irrilevante per questa assemblea, che tratta sempre cose importantissime e difficilissime.

Ma Noi dicevamo, e tutti lo avvertite, che questo momento è anche grande. Grande per Noi, grande per voi.

Per Noi, anzitutto. Oh! voi sapete chi siamo; e, qualunque sia l'opinione che voi avete sul Pontefice di Roma, voi conoscete la Nostra missione; siamo portatori d'un messaggio per tutta l'umanità; e lo siamo non solo a Nostro nome personale e dell'intera famiglia cattolica, ma lo siamo pure di quei Fratelli cristiani, che condividono i sentimenti da Noi qui espressi, e specialmente di quelli da cui abbiamo avuto esplicito incarico d'essere anche loro interpreti. Noi siamo come il messaggero che, dopo lungo cammino, arriva a recapitare la lettera che gli è stata affidata, così Noi avvertiamo la fortuna di questo, sia pur breve momento, in cui si adempie un voto, che noi portiamo nel cuore da quasi venti secoli. Sì, voi ricordate: è da molto tempo che siamo in cammino, e Noi portiamo con Noi una lunga storia; Noi celebriamo qui l'epilogo d'un faticoso pellegrinaggio in cerca d'un colloquio con il mondo intero, da quando ci è stato comandato: « Andate e portate la buona novella a tutte le genti ». Ora siete voi, che rappresentate tutte le genti. Noi abbiamo per voi tutti un messaggio, sì, un messaggio felice, da consegnare a ciascuno di voi.

Una ratifica morale solenne

1. *Il Nostro messaggio vuol essere, in primo luogo, una ratifica morale e solenne di questa altissima Istituzione. Questo messaggio viene dalla Nostra esperienza storica; Noi, quali « esperti in umanità », rechiamo a questa Organizzazione il suffragio dei Nostri ultimi Predecessori, quello di tutto l'Episcopato cattolico, e Nostro, convinti come siamo che essa rappresenta la via obbligata della civiltà moderna e della pace mondiale.*

Dicendo questo Noi sentiamo di fare Nostra la voce dei morti e dei vivi; dei morti, caduti nelle tremende guerre passate sognando la concordia e la pace del mondo; dei vivi, che a quelle hanno sopravvissuto portando nei cuori la condanna per coloro che tentassero rinnovarle; e di altri vivi ancora, che avanzano nuovi e fidenti, i giovani delle presenti generazioni, che sognano a buon diritto una migliore umanità. E facciamo Nostra la voce dei poveri, dei diseredati, dei sofferenti, degli anelanti alla giustizia, alla dignità della vita, alla libertà, al benessere e al progresso. I popoli considerano le Nazioni Unite come il palladio della concordia e della pace; Noi osiamo col Nostro portare qua il loro tributo di onore e di speranza. Ecco perché questo momento è grande anche per voi.

Gli uni e gli altri

2. *Noi sappiamo che ne avete piena coscienza. Ascoltate allora la continuazione del Nostro messaggio. Esso è rivolto completamente verso l'avvenire: l'edificio, che avete costruito, non deve mai più decadere, ma deve essere perfezionato e adeguato alle esigenze che la storia del mondo presenterà. Voi segnate una tappa nello sviluppo della umanità, dalla quale non si dovrà più retrocedere, ma avanzare.*

Al pluralismo degli Stati, che non possono più ignorarsi, voi offrite una formola di convivenza, estremamente semplice e feconda. Ecco: Voi dapprima vi riconoscete e distinguete gli uni dagli altri. Voi non conferite certamente l'esistenza agli Stati; ma qualificate come idonea a sedere nel consesso ordinato dei Popoli ogni singola

Nazione; date cioè un riconoscimento di altissimo valore etico e giuridico ad ogni singola comunità nazionale sovrana, e le garantite onorata cittadinanza internazionale. E' già un grande servizio alla causa dell'umanità, quello di ben definire e di onorare i soggetti nazionali della comunità mondiale, e di classificarli in una condizione di diritto, meritevole d'essere da tutti riconosciuta e rispettata, dalla quale può derivare un sistema ordinato e stabile di vita internazionale. Voi sancite il grande principio che i rapporti fra i popoli devono essere regolati dalla ragione, dalla giustizia, dal diritto, dalla trattativa, non dalla forza, non dalla violenza, non dalla guerra, e nemmeno dalla paura, né dall'inganno.

Così ha da essere. Lasciate che Noi ci congratuliamo con voi, che avete avuto la saggezza di aprire l'accesso a questa aula ai Popoli giovani, agli Stati giunti da poco alla indipendenza e alla libertà nazionale; la loro presenza è la prova dell'universalità e della magnanimità che ispirano i principi di questa Istituzione.

Così ha da essere; questo è il Nostro elogio e il Nostro augurio, e, come vedete, Noi non li attribuiamo dal di fuori; Noi li caviamo dal di dentro, dal genio stesso del vostro Statuto.

Gli uni con gli altri

3. *Il vostro Statuto va oltre; e con esso procede il Nostro augurio. Voi esistete ed operate per unire le Nazioni, per collegare gli Stati; diciamo questa seconda formula: per mettere insieme gli uni con gli altri. Siete una Associazione. Siete un ponte fra i Popoli. Siete una rete di rapporti fra gli Stati. Staremmo per dire che la vostra caratteristica riflette in qualche modo nel campo temporale ciò che la Nostra Chiesa cattolica vuol essere nel campo spirituale: unica ed universale. Non v'è nulla di superiore sul piano naturale nella costruzione ideologica dell'umanità. La vostra vocazione è quella di affratellare non solo alcuni, ma tutti i Popoli. Difficile impresa; ma questa è l'impresa; la vostra nobilissima impresa. Chi non vede il bisogno di giungere così, progressivamente, a instaurare un'autorità mondiale, capace di agire con efficacia sul piano giuridico e politico?*

Anche a questo riguardo Noi ripetiamo il Nostro voto: perseverate. Diremo di più: procurate di richiamare fra voi chi da voi si fosse staccato, e studiate il modo per chiamare, con onore e con lealtà, al vostro patto di fratellanza chi ancora non lo condivide. Fate che chi ancora è rimasto fuori desideri e meriti la comune fiducia; e poi siate generosi nell'accordarla. E voi, che avete la fortuna e l'onore di sedere in questo consesso della pacifica convivenza, ascoltateCi: fate che non mai la reciproca fiducia, che qui vi unisce e vi consente di operare cose buone e grandi, non sia mai insidiata, o tradita.

4. *La logica di questo voto, che si può dire costituzionale per la vostra Organizzazione, Ci porta a integrarlo con altre formole. Ecco: che nessuno, in quanto membro della vostra unione, sia superiore agli altri. Non l'uno sopra l'altro. E' la formula della eguaglianza. Sappiamo di certo come essa debba essere integrata dalla valutazione di altri fattori, che non sia la semplice appartenenza a questa istituzione; ma anch'essa è costituzionale. Voi non siete eguali, ma qui vi fate eguali. Può essere per parecchi di voi atto di grande virtù; consentite che ve lo dica Colui che vi*

parla, il Rappresentante d'una Religione, la quale opera la salvezza mediante l'umiltà del suo Fondatore Divino. Non si può essere fratelli, se non si è umili. Ed è l'orgoglio, per inevitabile che possa sembrare, che provoca le tensioni e le lotte del prestigio, del predominio, del colonialismo, dell'egoismo; rompe cioè la fratellanza.

Non gli uni contro gli altri

5. *E allora il Nostro messaggio raggiunge il suo vertice; il vertice negativo. Voi attendete da Noi questa parola, che non può svestirsi di gravità e di solennità: non gli uni contro gli altri, non più, non mai! A questo scopo principalmente è sorta la Organizzazione delle Nazioni Unite; contro la guerra e per la pace! Ascoltate le chiare parole d'un grande scomparso, di John Kennedy, che quattro anni or sono proclamava: « L'umanità deve porre fine alla guerra, o la guerra porrà fine all'umanità ». Non occorrono molte parole per proclamare questo sommo fine di questa istituzione. Basta ricordare che il sangue di milioni di uomini e innumerevoli e inaudite sofferenze, inutili stragi e formidabili rovine sanciscono il patto che vi unisce, con un giuramento che deve cambiare la storia futura del mondo: non più la guerra, non più la guerra! La pace, la pace deve guidare le sorti dei Popoli e dell'intera umanità!*

Grazie a voi, gloria a voi, che da vent'anni per la pace lavorate, e che avete perfino dato illustri vittime a questa santa causa. Grazie a voi, e gloria a voi, per i conflitti che avete prevenuti e composti. I risultati dei vostri sforzi, conseguiti in questi ultimi giorni in favore della pace, benchè non siano ancora definitivi, meritano che Noi, osando farCi interpreti del mondo intero, vi esprimiamo plauso e gratitudine.

Edificare la pace

Signori, voi avete compiuto e state compiendo un'opera grande: l'educazione dell'umanità alla pace. L'ONU è la grande scuola per questa educazione. Siamo nell'aula magna di tale scuola; chi siede in questa aula diventa alunno e diventa maestro nell'arte di costruire la pace. Quando voi uscite da questa aula il mondo guarda a voi come agli architetti, ai costruttori della pace.

E voi sapete che la pace non si costruisce soltanto con la politica e con l'equilibrio delle forze e degli interessi, ma con lo spirito, con le idee, con le opere della pace. Voi già lavorate in questo senso.

Ma voi siete ancora in principio, arriverà mai il mondo a cambiare la mentalità particolaristica e bellicosa, che finora ha tessuto tanta parte della sua storia? E' difficile prevedere; ma è facile affermare che alla nuova storia, quella pacifica, quella veramente e pienamente umana, quella che Dio ha promessa agli uomini di buona volontà, bisogna risolutamente incamminarsi; e le vie sono già segnate davanti a voi; e prima è quella del disarmo.

Se volete essere fratelli, lasciate cadere le armi dalle vostre mani. Non si può amare con armi offensive in pugno. Le armi, quelle terribili specialmente, che la scienza moderna vi ha date, ancor prima che produrre vittime e rovine, generano cattivi sogni, alimentano sentimenti cattivi, creano incubi, diffidenze e propositi tristi, esigono enormi spese, arrestano progetti di solidarietà e di utile lavoro, fal-

sano la psicologia dei popoli. Finchè l'uomo rimane l'essere debole e volubile e anche cattivo, quale spesso si dimostra, le armi della difesa saranno necessarie, pur troppo; ma voi, coraggiosi e valenti quali siete, state studiando come garantire la sicurezza della vita internazionale senza ricorso alle armi: questo è nobilissimo scopo, questo i Popoli attendono da voi, questo si deve ottenere! Cresca la fiducia interiore di questa istituzione, cresca la sua autorità; e lo scopo, è da credere, sarà raggiunto. Ve ne saranno riconoscenti le popolazioni sollevate dalle pesanti spese degli armamenti, e liberate dall'incubo, che deforma la loro psicologia, della guerra sempre imminente.

Noi godiamo di sapere che molti di voi hanno considerato con favore il Nostro invito, lanciato a tutti gli Stati per la causa della pace, a Bombay, nello scorso dicembre, di devolvere a beneficio dei Paesi in via di sviluppo una parte almeno delle economie, che si possono realizzare con la riduzione degli armamenti. Noi rinnoviamo qui tale invito, fidando nel vostro sentimento di umanità e di generosità.

Gli uni per gli altri

6. Dicendo queste parole Noi Ci accorgiamo di far eco ad un altro principio costitutivo di questo Organismo, cioè il suo vertice positivo: non solo qui si lavora per scongiurare i conflitti fra gli Stati, ma si lavora altresì con fratellanza per renderli capaci di lavorare gli uni per gli altri. Voi non vi contentate di facilitare la coesistenza e la convivenza fra le varie Nazioni; ma fate un passo molto più avanti, al quale Noi diamo la Nostra lode e il Nostro appoggio: voi promovete la collaborazione fraterna dei Popoli. Qui si instaura un sistema di solidarietà, per cui finalità civili altissime ottengono l'appoggio concorde e ordinato da tutta la famiglia dei Popoli per il bene comune, e per il bene dei singoli. Questo aspetto dell'organizzazione delle Nazioni Unite è il più bello: è il suo volto umano più autentico; è l'ideale dell'umanità pellegrina nel tempo; è la speranza migliore del mondo; è il riflesso, noi osiamo dire, del disegno trascendente e amoroso di Dio circa il progresso del consorzio umano sulla terra; un riflesso, dove noi scorgiamo il messaggio evangelico da celeste farsi terrestre. Qui, infatti, Noi ascoltiamo un'eco della voce dei Nostri Predecessori, di quella specialmente di Papa Giovanni XXIII, il cui messaggio di « Pacem in terris » ha avuto anche nelle vostre sfere una risonanza tanto onorifica e significativa.

Diritti e doveri

Perchè voi qui proclamate i diritti e i doveri fondamentali dell'uomo, la sua dignità, la sua libertà, e per prima, la libertà religiosa. Ancora Noi sentiamo interpretata la sfera superiore della nostra sapienza, e aggiungiamo: la sua sacralità. Perchè si tratta anzitutto della vita dell'uomo: e la vita dell'uomo è sacra: nessuno può osare di offenderla. Il rispetto alla vita, anche per ciò che riguarda il grande problema della natalità, deve avere qui la sua più alta professione e la sua più ragionevole difesa: voi dovete procurare di far abbondare quanto basti il pane per la mensa dell'umanità; non già favorire un artificiale controllo delle nascite che fosse irrazionale, per diminuire il numero dei commensali al banchetto della vita.

Ma non si tratta soltanto di nutrire gli affamati: bisogna inoltre assicurare a ciascun uomo una vita conforme alla sua dignità. Ed è questo che voi vi sforzate di

fare. E non si adempie del resto sotto i Nostri occhi e anche per opera vostra la insegna profetica che ben si addice a questa istituzione: « fonderanno le spade in vomeri; le lance in falci » (Is. 2,4)? Non state voi impiegando le prodigiose energie della terra e le invenzioni magnifiche della scienza, non più in strumenti di morte, ma in strumenti di vita per la nuova era dell'umanità?

Noi sappiamo con quale crescente intensità ed efficacia l'Organizzazione delle Nazioni Unite, e gli organismi mondiali che ne dipendono, lavorino per fornire aiuto ai Governi, che ne abbiano bisogno, al fine di accelerare il loro progresso economico e sociale.

Noi sappiamo con qualé ardore voi vi impegniate a vincere l'analfabetismo e a diffondere la cultura nel mondo; a dare agli uomini una adeguata e moderna assistenza sanitaria, a mettere a servizio dell'uomo le meravigliose risorse della scienza, della tecnica, dell'organizzazione: tutto questo è magnifico, e merita l'encomio e l'appoggio di tutti, anche il Nostro.

Vorremmo anche Noi dare l'esempio, sebbene l'esiguità dei Nostri mezzi ci impedisca di farne apprezzare la rilevanza pratica e quantitativa: Noi pure vogliamo dare alle nostre istituzioni benefiche un nuovo sviluppo in favore della fame e dei bisogni del mondo: è in questo modo, e non altrimenti, che si costruisce la pace.

Edificare su principi spirituali

7. Una parola ancora, Signori, un'ultima parola: questo edificio, che state costruendo, si regge non già solo su basi materiali e terrestri; sarebbe un edificio costruito sulla sabbia; ma si regge, innanzitutto, sopra le nostre coscienze. E' venuto il momento della « metanoia », della trasformazione personale, del rinnovamento interiore. Dobbiamo abituarci a pensare in maniera nuova l'uomo; in maniera nuova la convivenza dell'umanità, in maniera nuova le vie della storia e i destini del mondo, secondo le parole di S. Paolo: « rivestire l'uomo nuovo, creato a immagine di Dio nella giustizia e santità della verità » (Eph. 4, 23). E' l'ora in cui si impone una sosta, un momento di raccoglimento, di ripensamento, quasi di preghiera: ripensare, cioè, alla nostra comune origine, alla nostra storia, al nostro destino comune. Mai come oggi, in un'epoca di tanto progresso umano, si è reso necessario l'appello alla coscienza morale dell'uomo!

Il pericolo non viene nè dal progresso nè dalla scienza: questi, se bene usati, potranno anzi risolvere molti dei gravi problemi che assillano l'umanità. Il pericolo vero sta nell'uomo, padrone di sempre più potenti strumenti, atti alla rovina ed alle più alte conquiste!

In una parola, l'edificio della moderna civiltà deve reggersi su principi spirituali, capaci non solo di sostenerlo, ma altresì di illuminarlo e di animarlo. E perchè tali siano questi indispensabili principi di superiore sapienza, essi non possono non fondarsi nella fede in Dio. Il Dio ignoto? Il Dio ignoto, di cui discorreva nell'areopago S. Paolo agli Ateniesi; ignoto a loro, che pur senza avvedersene lo cercavano e lo avevano vicino, come capita a tanti uomini del nostro secolo?... Per noi, in ogni caso, e per quanti accolgono la rivelazione ineffabile, che Cristo di Lui ci ha fatta, è il Dio vivente, il Padre di tutti gli uomini.

Comunicazioni di S. E. il Vicario Capitolare

« CONGRESSO CATECHISTICO DIOCESANO »

Il volume contenente la documentazione dei Congressi catechistici zionali (di cui il n. 7 (luglio 1965) della Rivista Diocesana ha riportato la mia Prefazione) è ormai pubblicato e si sta già diffondendo non solo in Diocesi ma anche fuori. Autorevoli e lusinghieri consensi sono già pervenuti da Em.mi Cardinali, Ecc.mi Vescovi ed esperti di catechesi.

Ciò che ha più colpito, e destato maggiore interesse, è la formula usata nello svolgimento del Congresso: la discussione estesa a tutti gli strati della comunità diocesana, dal clero ai laici, ai religiosi e alle religiose: la molteplicità e la capillarità dei dibattiti: l'aderenza ai temi più scottanti ed attuali della catechesi e della pastorale.

All'accoglienza più che favorevole che il volume ha riscontrato fuori Diocesi non deve rispondere in Diocesi soltanto una pur larga diffusione. Penso che tutti coloro che hanno partecipato alle assemblee zionali vorranno ricercare, nella lettura del libro, i risultati e gli orientamenti ai quali essi pure hanno dato il proprio prezioso apporto.

Tuttavia non qui ci si deve fermare; lo scopo della pubblicazione è ben più vasto e profondo. Si tratta, alla luce di quanto è emerso dalle discussioni congressuali, di proporre soluzioni valide e iniziative concrete. Per il pieno raggiungimento di questo scopo, l'Ufficio catechistico riprenderà in un prossimo futuro il paziente lavoro, fino alla desiderata programmazione di un piano generale di catechesi per la diocesi.

E' però necessario che *fin d'ora le singole parrocchie*, o gruppi di parrocchie, *esaminino collegialmente* (in fraterna collaborazione con religiosi, religiose e laici) *i risultati e i voti emersi dai congressi zionali e intraprendano generosamente le iniziative più urgenti* per l'incremento dell'azione catechistica nella parrocchia.

In particolare mi auguro che *si dia un posto di primaria importanza*, nell'attività parrocchiale, *ai corsi per la formazione dei catechisti*. A tal fine l'Ufficio catechistico ha già iniziato da un anno un'opera veramente preziosa, ed ha preparato i programmi per questi corsi, che in breve volger di tempo dovranno essere estesi a tutta la diocesi, per ricoprire tutto il fabbisogno e far uscire gli attuali catechisti dal loro, in genere, troppo precario stato di preparazione.

Il settimanale cattolico « La voce del popolo » ha pubblicato un interessante articolo, che ci presenta le caratteristiche principali del bel volume. La cura meticolosa nella preparazione delle singole parti, la perfetta esecuzione tipografica, oltre al valore intrinseco del Congresso, offrono all'opera un autentico valore che fa onore alla nostra Arcidiocesi, e resterà per lungo tempo a testimonianza dello stile di lavoro, serio e profondo, che sta impostandosi nella nostra azione pastorale.

Ringrazio ancora una volta tutti coloro che, insieme con il Direttore dell'Ufficio catechistico, hanno lavorato alla pubblicazione del volume, che raccomando alla lettura e alla meditazione di tutti. Dio benedica questo intenso lavoro, e ne moltiplichi i frutti per il bene di tutti.

+ fr. F. STEFANO TINIVELLA
Vicario Capitolare

PREGHIERE PER IL CONCILIO

Pochi giorni fa, attraverso una comunicazione della Rivista Diocesana, sollecitavo una fervorosa preparazione di preghiere per la IV Sessione del Concilio Eumenico. Senza imporre nessuna particolare forma di triduo o di novena chiedevo al Clero, ai Religiosi e alle Religiose, all'Azione Cattolica, ai Terzi Ordini, ai bimbi e agli ammalati di unirsi in spirito ai Padri Conciliari, nel nome di Maria, per una copiosa effusione di grazia.

Ma ora un più alto, autorevole e paterno invito giunge a noi da S. S. Paolo VI. Con una Solenne Esortazione Apostolica il S. Padre indice speciali preghiere propiziatorie in questa grande vigilia. Mentre annuncia che nel giorno dell'apertura della IV Sessione, il 14 settembre, festa dell'Esaltazione della Croce, si svolgerà una processione penitenziale del S. Padre con tutti i Padri Conciliari dalla Basilica di S. Croce fino alla Basilica di S. Giovanni in Laterano, recando le insigni reliquie della Croce, il Papa lancia un appello a tutti i fedeli.

«Pertanto — dice S. S. Paolo VI — come un coro di preghiera e di penitenza che si alzi da tutti i cinque continenti, desideriamo che in ogni parrocchia, in ogni chiesa del mondo cattolico si faccia una cerimonia penitenziale a cui siano chiamati i fanciulli innocenti, i giovani generosi e buoni, i padri e le madri di famiglia: e vi uniscano le loro intime pene spirituali ed i dolori fisici anche tutti i diletteggianti infermi, la cui potenza di impetrazione è di singolare e insostituibile efficacia presso il cuore di Dio ».

Facendo nostro con filiale e fervorosa ubbidienza l'appello del S. Padre, tutti i Parroci e Rettori di Chiese dell'Archidiocesi s'impegnino per una giornata di preghiera per il Concilio Ecumenico, nella forma che il loro zelo può suggerire. In particolare per la città di Torino, oltre quello che si farà in ogni Parrocchia e Chiesa, ho disposto che sabato 11 settembre sia una giornata di particolare preghiera al Santuario della Consolata. E siccome nella pubblica sessione del 21 novembre u. s. il S. Padre ha proclamato Maria SS. Madre della Chiesa « cioè di tutto il popolo di Dio tanto dei fedeli quanto dei Pastori », alla sera, alle ore 17, ci porteremo nel Santuario della Patrona della nostra città per una solenne ora di Adorazione: ad impetrare da Lei, sotto questo suo titolo fulgidissimo, abbondanza di grazie per gl'imminenti lavori del Concilio. Sono certo che questa iniziativa come l'invito per le singole parrocchie troverà nel clero e nei fedeli una fervorosa risposta e che le

preghiere, innalzate a Dio attraverso le mani e il cuore di Maria Madre della Chiesa, dai fedeli della Archidiocesi di Torino, unite alle preghiere dei fedeli di tutto il mondo, saranno valido contributo per tutto quel bene che la Chiesa ed il mondo attendono dal Concilio.

+ fr. F. STEFANO TINIVELLA
Vicario Capitolare

LA DOLOROSA LEZIONE DELLE SCIAGURE STRADALI

Ritengo utile ristampare queste riflessioni che dettai per *Medicina e Morale*, della quale sono Direttore. Mi pare di non errare giudicando che con le debite variazioni possano costituire oggetto di meditazione per il nostro Clero che è per la massima parte motorizzato. Vi confesso che l'ultimo mortale episodio del compianto D. Civallo mi ha sconvolto e mi ha fatto sentire l'obbligo morale di un monito, il quale, quasi per ispirazione, già era stato steso per un differente ma non troppo dissimile scopo.

Più di una volta durante il Concilio Ecumenico Vaticano Secondo mi è accaduto un episodio che non esito, stante i protagonisti, a definire singolare. Nell'attesa dell'inizio della quotidiana Congregazione Generale o anche durante la stessa, nelle adiacenze dell'Aula Conciliare si formavano capannelli di Vescovi, orientali e occidentali, del clero secolare e di quello regolare, macchie di colore sgargiante o smorzato nell'austerità dell'ambiente, i quali commentavano in dialoghi ora fitti, ora gravi gli argomenti conciliari del giorno. Non era raro che dopo aver interloquuto, nello spirito ecumenico di una simpatia che favoriva un'immediata fraternità, in un gruppo cui ero ignoto, venisse richiesta al sottoscritto la sua provenienza e che all'accento a Torino, questo fosse sottolineato dall'esclamazione: « La città della Fiat; la città dell'automobile ». Confesso che mi sarei più agevolmente immaginato, data la qualità dei miei interlocutori, una diversa reazione, ad esempio che Torino richiamasse, per immediata associazione di idee, qualcuno dei suoi Santi: Cafasso, Cottolengo, D. Bosco. Comunque anche questo collegamento che unisce la maggior industria italiana con la mia città, confesso che mi inorgoglia, e la gioia sarebbe stata piena se, diciamo così, quella dell'automobile fosse del tutto un'industria pacifica.

Mentre a suo merito deve ascriversi l'inserimento di Torino nel vertice produttivo ed economico del Paese; mentre il suo espandersi ha reso possibile la collocazione delle esuberanti leve del lavoro locali e immigrate; mentre nel suo raggio di influenza hanno vita e lavoro tante altre imprese complementari, è anche vero che, indirettamente, il moltiplicarsi delle macchine ha fatto sì che tra le cause più frequenti di morte, nuova guerra tra pedoni e motorizzati, sia da annoverarsi quella violenta per incidenti della strada. E non è che la parola guerra sia presa in una

accezione ristretta, quale sarebbe stata conveniente agli eroi d'Omero, i quali dopo dieci anni di lotte potevano numerare senza sforzi statistici o astrusi calcoli le loro non gravi perdite di vite umane. Il numero delle vittime che in ogni Paese sono sacrificate alla velocità, all'imprudenza, ai difetti tecnici dei mezzi, all'imperizia dei guidatori, ai loro improvvisi collassi, alla sbadataggine dei pedoni, all'inosservanza o ignoranza delle norme del Codice stradale ecc., ha un crescendo annuale impressionante, destinato ancora ad aumentare se non vengono a soccorrere gli inermi pedoni, e a difendere da se stessi certi autisti, delle norme sempre più universalizzate e restrittive di ogni mal costume.

Ecco perchè all'ingenuo orgoglio di essere Vescovo nella capitale italiana dell'auto era frammisto un senso quasi di pena. Mi pareva che questo primato fosse connesso alla quotidiana ecatombe sulla giunga d'asfalto e che desiderare il potenziamento numerico del mezzo meccanico coinvolgesse una certa vaga corresponsabilità nei confronti dei misfatti dell'automobile.

Misfatti tanto più deplorabili in quanto colpiscono con una brutalità che ignora qualsiasi discernimento, innocenti e colpevoli, direi più spesso quelli che questi. Misfatti alle volte, Dio mi perdoni se azzardo un pensiero temerario, meno temuti, e quindi meno prevenuti, nella permissione di fatali imprudenze, dalla tenuità della sanzione penale correlativa alla soppressione di vite umane, la quale, abilmente attribuita a un cumulo di circostanze attenuanti, sminuisce la colpevolezza davanti ai giudici umani, ma non restituisce le sventurate vittime agli affetti familiari per sempre.

Misfatti spesso non estranei all'esibizionismo di chi è in possesso di vetture di grossa cilindrata e vuol sfoggiare la potenza del motore in strade assolutamente inadatte per alte velocità; imputabili altre volte a quella deformazione psicologica che pare invada spesso anche le persone più calme quando si trovano ad avere in mano un volante, e cioè la volontà di potenza che reputa grave disdoro l'essere superato, anche se sono in concorrenza macchine con possibilità di prestazioni assai diverse. Sempre meno raro il caso di diverbi, risse, aggressioni, sfocianti alle volte in omicidi, per un raptus che pare trasformare individui normalissimi in gangsters quando essi si trovano alla guida di una macchina.

Forse, e senza forse, un capitolo nuovo della morale si sta configurando o almeno uno dei paragrafi più impegnativi fra quelli che riguardano la morale professionale, ma non soltanto quella. Tutta una casistica che diventerà ognor più copiosa quando lo standard della motorizzazione raggiungerà o si avvicinerà alla proporzione già vigente negli Stati Uniti e in qualche altro Paese. Dalla responsabilità dei legislatori per stabilire le norme più atte a garantire l'incolumità dei cittadini nella circolazione, anche perchè i pedoni non appaiano degli intrusi o dei tollerati (non è sempre per loro piacere che vanno a piedi), ad un esame fisio-psichico, tempestivamente aggiornato e sempre più adeguato per assicurarsi dell'idoneità di chi vuol guidare veicoli veloci. Dalla istruzione obbligatoria scolastica del Codice stradale, ad una semplificazione ed universalizzazione delle norme che facilitano lo scorrimento del traffico. Dalla verifica tecnica rinnovata a scadenze fisse dei mezzi, ad un graduale inasprimento delle sanzioni per i contravventori recidivi, è tutto un

mondo di situazioni che investono la società in quanto tale e gli individui sia come cittadini e sia come coscienze.

Non mi illudo infatti che una pletora di disposizioni, istruzioni, leggi, sanzioni possa costituire una panacea sufficiente a lavare per sempre le nostre strade dal sangue che troppo spesso le chiazza, anche se evidentemente sarebbero una remora non indifferente.

Sono i fattori etico-pedagogici e quello religioso sui quali occorre far leva. Creare delle persuasioni e convinzioni per le quali, al di là di ogni discussione ed argomentazione, si capirebbe come la disciplina stradale sia l'ovvio risultato di un'applicazione attuale del comandamento universale dell'amor del prossimo.

Allora il pensiero di essere Vescovo a Torino, la capitale dell'automobile, non darebbe più esca a riflessioni che non fossero serene. Allora la piccola vanità che ne nasce penso mi sarebbe più facilmente perdonata dai Padri Conciliari che l'avevano occasionata.

Purtroppo anche qui, come nella sempre e da tutti auspicata pace universale, si dimostrerebbe di vivere nell'utopia, se si credesse a risultati miracolistici.

Quali che siano le cure dell'agricoltore tra il buon grano si troverà sempre il loglio, ma continuando a diserbare con costanza, la zizzania diminuirà. La coscienza morale, il senso di responsabilità diffusi non potranno non fruttificare.

Questo povero Vescovo si augura di non dover quest'anno come nel 1964, ricordare nel memento dei morti due suoi Parroci periti in incidenti di auto, nè in quello dei vivi chiedere la guarigione di quattro altri sacerdoti seriamente feriti in circostanze analoghe.

Per tutti, e particolarmente per i medici che alle volte sprezzano forse le norme della prudenza in nome di una carità che li spinge a correre al letto di pazienti, per la vita dei quali rischiano la propria, la preghiera alla Madonna della Strada « Iter para tutum »; perchè le vie della terra non svoltino improvvisamente nella direzione obbligatoria del tribunale di Dio.

+ fr. F. Stefano Tinivella
Vic. Cap.

Ufficio Missionario Diocesano

NORME DELLA DIREZIONE NAZIONALE DELLE PONTIFICIE OPERE MISSIONARIE PER LA CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DOMENICA 24 OTTOBRE

Preparazione remota.

Il Parroco, conoscendo l'obbligo di celebrare la G. M., deve prepararla remotamente:

- 1) annunciandola ai fedeli e mostrandone la necessità, le finalità, la bellezza, i vantaggi; svegliando in essi il desiderio di conoscere le Missioni, i loro progressi, le loro difficoltà, il loro stato attuale;
- 2) parlando alle Associazioni Parrocchiali, ed invitandole a prepararsi alla Giornata e a collaborare alla sua migliore riuscita;
- 3) preparando nel caso un apposito invito da mandare alle singole famiglie e contenente l'annuncio della Giornata, l'invito a celebrarla, il programma, le varie quote d'iscrizione alle PP.OO.MM. e le varie forme di offerte per le Missioni;
- 4) facendo preparare qualche canto missionario (in particolare « Gesù lo sguardo amabile ») preparando il necessario per un'accademia o serata missionaria;
- 5) invitando, se è il caso, un predicatore straordinario o un Missionario, d'intesa con l'Ufficio Missionario Diocesano. (Al predicatore è vietato in modo assoluto di raccogliere sotto qualsiasi forma offerte per il proprio Istituto);
- 6) adunando la Commissione Missionaria Parrocchiale per studiare e predisporre un programma della Giornata e della sua attuazione.

Le Zelatrici devono a loro volta:

- 1) portare nelle famiglie, fra le compagne, in ogni ambiente ed agli ammalati della Parrocchia la parola del Parroco, esortando i fedeli di ogni categoria a prepararsi alla Giornata;
- 2) preparare quanto occorre alla celebrazione della Giornata: stampati, avvisi, borse per la questua, registri, pagelline per l'iscrizione, occorrente per l'accademia, ecc.; portare se occorre, in ogni famiglia un invito a stampa del Parroco.

Preparazione prossima.

Si fa nella Domenica e nella settimana immediatamente precedente alla Giornata:

- 1) adunando la commissione missionaria e stabilendo definitivamente il programma della Giornata, distribuendo le mansioni alle Zelatrici ordinarie ed ausiliarie;
- 2) portando in ogni famiglia il salvadanaio o la busta pro Missioni, da ritirare nella Giornata, con l'offerta di ogni famiglia;
- 3) distribuendo alle Zelatrici il materiale di propaganda mandato a ritirare presso l'Ufficio Missionario Diocesano;
- 4) provvedendo alla confessione dei malati in modo che tutti possano essere comunicati per la Giornata.

Celebrazione della Giornata:

IN CHIESA - AL MATTINO

- 1) predicazione alle singole Messe sulle Missioni cattoliche; se in Parrocchia è stato invitato il propagandista o un missionario, la predicazione è fatta da lui; altrimenti dal Parroco o dai Coadiutori;
- 2) SS. Comunioni per le Missioni con opportuna predicazione e ringraziamento predicati, se di carattere generale;
- 3) raccolta delle offerte per le Missioni, in Chiesa e alle porte, ricordando che tali offerte vanno assegnate esclusivamente alla P.O. della Propagazione della Fede;
- 4) raccolta di iscrizioni alla medesima Opera. (Da continuare anche dopo la Giornata);
- 5) distribuzione e vendita della Stampa Missionaria alle porte della Chiesa e nelle case;
- 6) residenza in permanenza, con opportuni turni, delle Zelatrici alle porte della Chiesa e, se occorre, anche in sacrestia o in casa parrocchiale per ricevere le offerte, dare spiegazioni ed informazioni, ecc.

FUORI DALLA CHIESA

- 1) distribuzione della stampa Missionaria;
- 2) raccolta delle offerte per la Propagazione della Fede, alle porte della Chiesa e per le strade della Parrocchia, vendita della Stampa Missionaria;
- 3) chiusura della Giornata nel teatro Parrocchiale, con una recita missionaria o accademia, o conferenza, o cinema missionario, con opportune parole del propagandista, o del Missionario o del Parroco;
- 4) eventuale organizzazione di qualche banco di vendita, lotteria, pesca benefica, a beneficio delle Missioni;
- 5) organizzazione di una eventuale mostra della stampa Missionaria, o mostra di arredi e indumenti pro-Missioni preparati dalla Parrocchia;
- 6) organizzazione eventuale della raccolta di generi vari pro - Missioni secondo le usanze e le possibilità;
- 7) Mostra fotografica Missionaria, dove è possibile.

Anche quest'anno il Questore di Torino ha gentilmente concesso il permesso della pubblica questua per tutta la Provincia; i richiedenti debbono essere muniti

di copie di autorizzazione e debbono portare ben visibile un distintivo (tipo scudetto) con l'iscrizione « Giornata Missionaria ».

Preghiamo i Reverendi Parroci e Rettori di Chiese ed Istituti che non avessero ricevuto la busta-propaganda da Roma, di voler provvedere al ritiro di materiale della Giornata, direttamente all'Ufficio Missionario.

« Allo scopo di non compromettere il buon esito della anzidetta Giornata Missionaria Mondiale, gli Enti religiosi dovranno astenersi da ogni forma di propaganda in favore proprio e delle rispettive Missioni, almeno per un mese prima della detta celebrazione annuale » (dal decreto della Congregazione « De Propaganda Fide »).

« Nessuna offerta fatta in occasione della Giornata Missionaria può essere versata ad Istituti Missionari particolari, ma tutte devono venire inviate all'Ufficio Missionario Diocesano » (Decreto sopra citato).

ISTITUTO PIEMONTESE DI TEOLOGIA PASTORALE

II Anno Accademico

Pubblichiamo le decisioni prese dall'Episcopato Piemontese riunito a Roma, presente S. E. Mons. Michele Pellegrino Arcivescovo eletto di Torino il 29 settembre 1965.

Finalità

Fondato dalla Conferenza Episcopale Piemontese il 28 gennaio 1964 nel quarto centenario del Concilio di Trento,

approvato dalla Sacra Congregazione dei Seminari il 9 ottobre 1964 e successivamente il 5 febbraio 1965, l'Istituto Pastorale Piemontese ha per scopo di promuovere l'aggiornamento pastorale del clero secolare e religioso mediante corsi di studio sistematico, teologico - pratico, secondo la mente e i decreti del Concilio Vaticano II.

Allievi obbligati a partecipare quest'anno alle lezioni sono a norma dello Statuto i sacerdoti ordinati nel 1961. I sacerdoti ordinati precedentemente a questa data, specialmente gli insegnanti di religione e che non abbiano ancora partecipato, sono invitati a frequentare i corsi (tutti o alcuni) come allievi o come uditori.

I. - Presidenza

Presidenti: S. E. Mons. Michele Pellegrino, Arcivescovo di Torino
S. E. Mons. Placido Cambiagli, Vescovo di Novara
S. E. Mons. Giuseppe Almici, Vescovo di Alessandria

Prefetto degli studi: Mons. Natale Bussi, (Alba)

Amministratore: Can. Giacomo Busso, (Torino)

Segretario generale: Can. Dr. Filippo N. Appendino, (Torino)

Membri e Consiglieri: sono stati confermati quelli dell'anno passato

II. - Struttura del corso e calendario del 1° trimestre

Tre grandi temi:

- I La Chiesa come soggetto dell'attività pastorale
- II La triplice attività pastorale della Chiesa
- III L'uomo nell'attuale situazione storica come beneficiario e determinante dell'attività pastorale della Chiesa

Corsi obbligatori

I LA CHIESA

- | | |
|---|-------|
| 1. Introduzione ai corsi di Teologia pastorale per il clero
Mons. Bussi (Alba) | 1 |
| 2. La natura della Chiesa nella Bibbia e nei Padri
Mons. G. Oggioni (Milano) | 4 |
| 3. La Costituzione dogmatica De Ecclesia. Don Rolando e Mons. Bussi | 8 |
| 4. La Chiesa in dialogo secondo i documenti di Paolo VI
P. E. Costa SJ (Chieri) | 4 |
| 5. Aggiornamenti ai nuovi Decreti del Concilio
S. E. Mons. M. Pellegrino - Don Bellini (Bergamo) | 3 |
| | <hr/> |
| totale lezioni | 20 |

Lezioni: 20-27 ottobre

3-10-17 novembre

MAGISTERO

- | | |
|---|-------|
| 1. Teologia della predicazione. P. D. Grasso SJ (Roma) | 3 |
| 2. Il contenuto della predicazione (mistero cristiano). Mons. Bussi (Alba) | 5 |
| 3. Forme di predicazione. P. M. Magrassi OSB (Genova) | 3 |
| 4. Metodologia della predicazione e della catechesi.
Don Gambino SDB (Leumann) | 10 |
| 5. Gli strumenti della comunicazione sociale. P. Baragli SJ (Roma) | 3 |
| | <hr/> |
| totale lezioni | 24 |

Lezioni: 24 novembre; 1-6 (lunedì) - 15 dicembre; 12-19 gennaio 1966

Corsi liberi: ore 16-18

- 1. Scuola di dizione (Iginio Bonazzi, RAI Torino)
ore 16: riservato agli allievi
ore 17: riservato ai non allievi
- 2. Scuola di lingua tedesca (un Prof. del Goethe Institut).
- 3. Lezioni di psicologia applicata (Don Viglietti SDB, Torino).
- 4. Pastorale degli strumenti della comunicazione sociale (D. Francesco Ceriotti, Centro di Documentazione cinematografica, Milano).

N.B. — Norme e notizie riguardanti il II e III trimestre saranno pubblicate a suo tempo.

III. - Orario

Lezioni: 4 obbligatorie ogni mercoledì (ore 10-16); 2 libere (ore 16-18)

Apertura: mercoledì 20 ottobre 1965 ore 10

Orario: ore 10-13: 1a, 2a, 3a lezione; ore 15, 4a lezione

ore 13 —: visita al SS. Sacramento e pranzo in Seminario

ore 14-15: mostra libri - dispense - biblioteca - colloqui coi professori

IV. - Norme tecniche

Spese: tessera allievi L. 10.000 + 2.000;

scheda per uditor L. 3.000 per un corso.

Segreteria: lunedì, martedì e mercoledì dell'anno scolastico.

Indirizzo: Seminario Metropolitano di TORINO, via XX sett. 83 - tel. 51.01.46.

V. - Sacerdoti obbligati della Diocesi Torinese

Ordinati nel 1961: D. Renato Succio - D. Domenico Ugo - D. Mario Vaudagnotto - D. Tancredi Baroni - D. Giuseppe Benso - D. Battistino Bergesio - D. Michi Costa - D. Giuseppe Cravero - D. Mario Cuniberto - D. Adolfo Ferrero - D. Piero Gallo - D. Giancarlo Garbiglia - D. Luciano Gariglio - D. Emanuele Grosso - D. Benito Luparia - D. Aldo Maritano - D. Giuseppe Osella - D. Adolfo Percelsi - D. Mario Racca.

Sono inoltre obbligati a partecipare i sacerdoti ordinati nel 1958-59-60 che per qualsiasi motivo non hanno potuto portare a compimento la frequenza al 1. anno di Pastorale.

La segreteria

SALE CINEMATOGRAFICHE CATTOLICHE

Nella riunione della Commissione per le Comunicazioni Sociali unitamente ai Vescovi Delegati delle Conferenze Regionali, tenuta nei giorni 27-28 aprile 1965, è stato esaminato e discusso anche un appunto concernente « Le sale cinematografiche cattoliche e la loro organizzazione ».

Su tale argomento, come risulta dal verbale, si è giunti ad alcuni orientamenti essenziali, sui quali si ritiene di dover richiamare una particolare attenzione dandone più ampia motivazione e concrete indicazioni.

I° - Qualificazione pastorale delle sale parrocchiali.

1) Dai documenti del Magistero Ecclesiastico e dagli studi approfonditi condotti negli ultimi anni dall'Associazione Cattolica Esercenti Cinema (ACEC) si deduce chiaramente che le sale cinematografiche, comunque dipendenti dall'Autorità eccle-

siastica, *devono essere considerate come facenti parte del complesso degli strumenti per l'azione pastorale.*

2) A motivo della figura dei responsabili — sacerdoti e religiosi — e per far meglio risaltare le ragioni essenziali che hanno indotto il Clero — con l'incoraggiamento e l'apprezzamento della Gerarchia — ad occuparsi della gestione di sale cinematografiche, si ritiene appunto necessario che esse *accentuino la loro funzione pastorale.*

3) Perciò si deve aver cura che *la comunità parrocchiale riconosca in queste sale il proprio ambiente*, che vi trovi non solo una difesa dal cinema deteriore, ma nello stesso tempo una qualità di film scelti in modo da contribuire all'educazione, alla formazione e all'elevazione umana e cristiana di chi assiste alle proiezioni, con l'aiuto anche, dove è possibile, di varie forme di discussione.

Questo complesso di fattori è stato definito come « qualificazione pastorale » delle sale cinematografiche cattoliche.

4) Data l'importanza che tale qualificazione riveste, si è ritenuto che occorra *indirizzare verso questo impegno tutti i sacerdoti responsabili di sale*, coadiuvando l'opera che l'ACEC va conducendo da molto tempo, curando che le nuove leve del Clero siano preparate ad affrontare con spirito pastorale l'utilizzazione delle sale cinematografiche, che troveranno nelle parrocchie cui saranno destinate.

II° - Osservanza delle norme disciplinari per le sale.

1) Per poter però assicurare la funzione e qualificazione pastorale delle sale è necessario che le sale cinematografiche cattoliche osservino esattamente tutte le disposizioni impartite dagli Ecc.mi Ordinari e in modo particolare *non siano cedute in affitto o in gestione a laici.*

Anche se in tali casi, purtroppo non infrequenti, il sacerdote titolare del cinema conserva per sè il diritto di vigilanza sul carattere morale delle programmazioni, ciò non è sufficiente a dare una impronta pastorale all'attività delle nostre sale.

2) Si pregano quindi vivamente gli Ecc.mi Ordinari di *rendere più operanti gli organi di vigilanza diocesana* per una sempre più esatta osservanza delle prescrizioni circa l'esercizio cinematografico e comunque di non permettere per il futuro le cessioni in affitto o gestione delle sale a laici, e anzi di *eliminare quelle esistenti* man mano che vengano a scadere i relativi contratti.

III° - I Servizi Assistenza Sale (SAS).

1) Questi Uffici, esistenti in molte regioni e diocesi, costituiscono, oltre che un indiscusso strumento per l'osservanza delle norme disciplinari, un'*ottima realizzazione sul piano tecnico-economico ed organizzativo.* Essi infatti assistono le sale cinematografiche cattoliche in tutte le pratiche relative ai rapporti con il noleggio (programmazioni, contrattazioni, pagamenti) e spesso nei vari problemi che la conduzione di un cinema presenta.

2) E' importantissimo che in essi, oltre la cura della esatta osservanza delle norme disciplinari, si attui con ogni sforzo una *maggior sensibilità ed attenzione agli aspetti pastorali* dell'attività del Clero in campo cinematografico.

3) Dato poi il carattere dell'attività del SAS, è chiaro che un loro *più stretto ed organico coordinamento attuato nazionalmente* consentirebbe di attuare una politica di programmazioni e di rapporti con il noleggjo, da cui certo deriverebbe sia effetti più sensibili degli attuali — sia pure con prospettive a lungo termine — di un'influenza sulla produzione cinematografica, sia — a più breve scadenza — una agevolazione dell'opera di qualificazione pastorale delle sale, alla quale si è precedentemente accennato.

4) Tale coordinamento poi *può essere agevolmente realizzato senza alcun pregiudizio delle competenze e prerogative* delle Conferenze Regionali per i SAS regionali, per quanto attiene agli aspetti disciplinari dell'esercizio delle sale e di controllo amministrativo dei SAS.

5) Il coordinamento potrà essere tanto più facilmente realizzato se *i Vescovi vorranno dare opportune direttive* in questo senso e vigileranno sulla loro attuazione, affinchè sia garantita una rispondenza dei singoli SAS alle finalità e agli indirizzi unitari sopra ricordati.

Per un criterio di funzionalità e più diretto raccordo, è stato inoltre auspicato che i Vescovi Delegati per le comunicazioni sociali abbiano dalle loro Conferenze Conciliari *un esplicito mandato di sovrintendere all'operato dei SAS Regionali*

RESOCONTO COLLETTE PARROCCHIALI 1964
(verse in Curia fino a tutto agosto 1965)

1° GRUPPO:

Collette pubblicate in questo numero della Rivista Diocesana

Università Cattolica	535.165
Azione Cattolica (segnate pure le cifre versate non in Curia ma direttamente)	502.250
Obolo di S. Pietro	897.165
Opera Emigranti	452.375
Sanatorio del Clero Italiano	291.785
Cassa Assistenza Clero	305.995
Giornata ACLI	242.490
	<hr/>
Totale 1. gruppo	3.227.225

2° GRUPPO:

Collette di Opere con proprio bollettino per la pubblicazione

Quotidiano Cattolico	510.515
Crociata Antiblasfema	246.045
Luoghi Santi	141.195
Ospedale Cottolengo	232.060
Congresso Eucaristico Diocesano	206.140
Buona Stampa	311.915
Centro Giornali Cattolici	408.495
Giornata Catechistica	284.760
Congresso Eucaristico Nazionale di Pisa	168.500
	<hr/>
Totale 2. gruppo	2.509.625

Totale Collette 1964 versate in Curia dalle Parrocchie	<hr/> 5.736.850
--	-----------------

Resoconto Collette Parrocchiali 1964

(versate in Curia fino a tutto agosto 1965)

PARROCCHIA	Università Cattolica	ACI	Obolo di S. Pietro	Opera Emigranti	Sanatorio del Clero Italiano	Cassa Assistenza Clero	ACLI
METROPOLITANA - Via XX Sett., 87 (701)		5.950	15.000	7.300	1.000	1.000	500
ABBADIA DI STURA (S. Giacomo) Barca			500	500			
ANGELI CUSTODI - Via S. Quintino, 37 (111)		2.500	14.200	5.000	5.000	5.000	
ANNUNZIATA - Via S. Ottavio, 5 (221)		3.400	2.800		1.000	1.000	
CARMINE - Via Carmine, 4 (704)		2.000	1.000	32.000			
CAVORETTO							
CORPUS DOMINI - Via Milano, 13 (702)		500		1.000			
CROCE (SANTA) - Via Gattinara, 12 (722)		74.000	152.000		20.000	30.000	
CROCETTA - Via Marco Polo, 6 (414)		1.000	1.000		1.000	1.000	
CUORE DI GESU' - Via Nizza, 56 (312)		10.000	14.000		3.000	3.000	
CUORE DI MARIA - Via Campana, 8 (308)							
FALCHERA - S. Pio X							
GESU' ADOLESCENTE - Via Luserna, 16 (518)		10.000	21.000		2.000	2.000	
GESU' BUON PASTORE - V. Monte Asolone (525)							
GESU' NAZARENO - Via Palmieri, 33 (502)		5.000	1.000		1.000	1.000	10.000
GESU' OPERAIO - Via Leoncavallo, 18 (801)		1.130	11.150	570	1.000	1.000	
GRAN MADRE DI DIO (902)		8.000	455		225	305	
LINGOTTO - Via Nizza, 355 (321)		2.000	2.000		2.000	1.000	
LUCENTO (824)	32.400	3.000	2.000	20.120	1.000	1.000	3.000
MAD. DEGLI ANGELI - V. C. Alberto, 27 (208)		5.000					
MADONNA DI CAMPAGNA (824)		1.000	2.500	2.500	2.500	2.500	1.000
MAD. DIVINA PROV. - V. Carrera, 11 (624)		500	2.000	1.000	3.000		
MADONNA DEL PILONE - C. Casale, 195 (918)	2.000	11.325	28.500		9.400	10.330	
MARIA AUSILIATRICE (709)							
MARIA MADRE DI MISERICORDIA							
MARIA DI PIAZZA - Vic. S. Maria (109)		3.000	10.000			3.000	
M. SS. SPERANZA NOSTRA - V. Ceresole, 48 (816)	10.000	5.000	5.000				5.000
MIRAFIORI (Visit. di M. V.)							

	2.940	1.900			1.935
MONGRENO (S. Grato)		1.900			1.935
NOME SS. DI GESU' - Via Borelli, 2 (720)		5.000			
NOME SS. DI M. - V. G. Reni, 96 (Città Giardino)		1.000			1.000
N. S. DEL S. C. (Aeronautica) (529)	40.000		6.000	2.000	
N. S. DELLA PACE - Via Malone, 19 (807)		4.000	1.000	1.000	1.000
N. S. DI FATIMA	4.000			2.000	
N. SIGNORA SS. SACRAMENTO (907)		1.000	2.000	1.000	1.000
N. S. DELLA SALUTE - Via Vibò, 26 (820)		2.500	2.000	1.000	5.000
PATROC. S. GIUS. - Via Baiardi 8 (318)		7.500	3.000	2.000	
PILONETTO - Addolorata (911)		15.000		2.000	
POZZO STRADA - Nativ. M. V. (509)		2.000	1.000	500	2.000
REAGLIE - ASSUNZ. M. V. (919)		5.000	5.000	1.000	2.000
S. AGNESE - Via Volturmo, 2 (901)	700	700	300	450	600
S. AGOSTINO - Via S. Chiara, 9 (703)	5.000			1.000	
S. ALFONSO DE' LIGUORI - Via Netro, 3 (614)		5.000	12.000	5.000	2.000
S. ANNA - Via Brione, 38 (617)			5.000	2.000	5.000
S. ANTONIO ABATE				5.000	5.000
S. BARBARA - Via Perrone, 11 (115)		2.000		2.000	2.000
S. BERNARDINO (521)		3.000	5.000	5.000	5.000
S. CARLO - Via Alfieri, 1 (208)		2.000	500	2.000	
S. CATERINA - Via Sansovino (Lucento 835)					
SS. GROCEFFISSO	13.000	500	2.000	1.000	500
S. DALMAZZO - Via Orfane, 5 (703)	15.000	1.000	8.000	1.000	1.000
S. CURATO D'ARS					
S. DOM. SAVIO - Via Paisiello, 37 (814)	20.000	5.000	10.000	3.000	
S. DONATO - Immac. Conc. (604)					
S. FAMIGLIA - Le Vallette					
S. FILIPPO - Via Maria Vitt., 5 (208)		1.500	7.000	500	2.500
S. FRANC. DA PAOLA - Via Po, 16 (220)		1.300	3.500	1.000	
S. FRANC. D'ASSISI - Lesna (N. S. della Guardia)		1.000	1.000	1.000	10.000
S. GAETANO - R. Parco (711)		5.000		2.000	1.000
S. GIOACHINO - Via Cignaroli, 1 (707)		1.000	500	1.000	
S. GIORGIO - Via Spallanzani (419)		500			
S. GIOVANNA D'ARCO					
S. GIOV. BOSCO - Via P. Sarpi, 117 (423)		3.000	500	500	1.000
S. GIULIA (217)		1.500	2.000	1.500	
S. GIULIO D'ORTA					
S. GIUSEPPE CAFASSO - C. Grossetto 79 (821)		1.000		1.000	500
S. GIUS. B. COTTOL. - Via Luini, 90 (831)		1.500			20.000

PARROCCHIA	Università Cattolica	ACI	Obolo di S. Pietro	Opera Emigranti	Sanatorio del Clero Italiano	Cassa Assistenza Clero	ACLI
S. GRATO - Bertolla (113)	1.500			1.000			
S. MARGHERITA (915)		1.000	6.000	200	300		
S. MARIA DELLE ROSE - V. A. da Brescia, 22 (421)	10.000	1.000	1.000	5.000	1.000	1.000	1.000
S. MARIA GORETTI		300			300		
S. MASSIMO - Via dei Mille, 28 (205)			13.900	500	2.000	5.000	
S. MICHELE ARCANGELO - Snia (950)							3.000
S. PELLEGRINO LAZIOSI - C. Raccon., 28 (506)	5.000		9.800	12.300	5.000	5.000	8.500
SS. PIETRO E PAOLO - Via Saluzzo (307)					1.000		2.000
SS. REDENTORE - Via C. del Prete, 91 (423)					1.000		
S. REMIGIO		1.000	1.000		1.000	1.000	
S. RITA DA CASCIA (425)		50.000	15.000		10.000	25.000	20.000
S. SECONDO (402)		5.200	26.250		10.750	12.300	
S. TERESA (103)			3.000	10.570	1.000	2.000	
S. TERESINA DEL B. G. - Via Morosini, 102 (408)	20.000	5.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
S. TOMMASO - Via Monte di Pietà, 7 (118)			7.500	12.000			
S. VITO (913)		500		1.000	2.000		
SASSI - S. Giovanni Battista (923)		500	500		500		
STIMMATE S. FRANC. D'ASS. - V. Ascoli, 28 (610)		3.000	2.000	2.000	2.000	3.000	2.000
SUPERGA - S. Maria				1.000			
AIRALI - Chieri p. A.		500	250	200	200	300	500
AIRASCA - None		2.000	4.000	1.000	2.000	2.000	2.000
ALA DI STURA - Ceres	1.000	500	500	500	500		500
ALPIGNANO - Pianezza		7.000	8.000	9.000	3.000	4.000	
ALTESSANO - S. Lorenzo		2.500					
ALTESSANO - S. Francesco (Veneria)	3.500				1.000		500
ANDEZENO		500		500			500
ARAMENGO (At)	1.500	1.000	800		500	400	500
ARIGNANO - Andezeno		500	500				
AVIGLIANA - S. Maria Maggiore	2.500	1.000	3.000	1.000	1.000		1.000
AVIGLIANA - Ss. Giov. e Pietro			5.000			5.000	
AVUGLIONE - Andezeno			100	200			200
BALANGERO - Lanzo Torinese							
BALDISSERO TOR. - Chieri	100	100	100		100		

BALME - Ceres	1.000	500	500	500	1.000	500	500
BANDITO (Bra p. B.) (Cn)		500	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
BANNA - Poirino							
BARBANIA - Rocca Can.		500	800	200	1.000	500	200
BARDASSANO - Gassino	100	100	100	100	100	100	100
BAUSONE - Castel. D. B. (M. p. B.)	270	150	525	190	205	265	260
BEINASCO - Moncalieri	1.000	500	500	500	500	500	500
BERTESSENO - Viù (Col S. G. p. B.)							
BERZANO S. PIETRO - Casalb. (At)	500		500	500	500	500	500
BONZO - Chialamberto	300	300	300	300	300	300	300
BORGARETTO - Moncalieri (St. p. B.)	500	500	500	500	500	500	500
BORGARO TOR. - Venaria	4.650	2.700	2.800	1.000	1.000	400	500
BORGO CORNALESE - Carmagnola (V. p. B.)		500	1.500	5.735	1.900	2.800	
BOSCHETTO (Bra p. B. - Cn)			4.200	1.900	500	500	200
BRA SANT'ANDREA (Cn)			200	500	500	500	500
BRA S. GIOVANNI BATTISTA (Cn)			500	500	500	200	300
BRA SANT'ANTONINO m. (Cn)	5.000	300	500	500	500	500	500
BRANDIZZO - Settimo Torinese		700	400	500	600	300	200
BRIONE - Pianezza		100	200	1.780	400	400	
BRUINO - Avigliana		300	500	400	400		
BUSANO - Favria	200	500	5.000	4.100			
BUSSOLINO GASS. - Gassino		500	500	2.000	1.000	1.000	2.000
BUTTIGLIERA ALTA - Avigliana		1.640	250	300	1.000	1.000	1.000
BUTTIGLIERA d'A. - Cast. D. B.		500	3.500	2.000	100	500	500
CAFASSE - Lanzo Torinese		500	2.000	1.000	600	500	2.000
CAMAGNA TOR. - Favria (R. p. C.)	500	2.000	1.000	1.000	500	2.000	750
CAMBIANO - Chieri	12.600	2.000	200	100	620		
CANDIOLO - None	300	300	300	100	425		
CANNISCHIO - Cuornè	1.000	5.000	500	500	500	500	500
CANTOIRA - Chialamberto		1.000	1.000	1.000	2.000	1.000	2.000
CARAMAGNA P. - Racconigi		1.000	1.000	600	500	500	500
CARIGNANO			300	500	420	550	
CARMAGNOLA - Collegiata			2.400	2.000	5.000	2.700	
CARMAGNOLA B. - Salsasio		4.500	500	500	1.000	1.000	1.000
CARMAGNOLA - B. S. Bernardo	5.000	1.000	100	1.600	500	500	500
CARMAGNOLA - B. S. Giovanni	27.000	1.000	1.700	1.000	500	500	500
CARMAGNOLA - B. S. Michele							
CARMAGNOLA - B. La Motta							
CARMAGNOLA - Tuninetti							

PARROCCHIA	Università Cattolica	ACI	Obolo di S. Pietro	Opera Emigranti	Sanatorio del Clero Italiano	Cassa Assistenza Clero	ACLI
CASALBORGONE	200	200	200	200	200	200	200
CASALGRASSO - Raconigi (Cn)	500	500	500	500		500	500
CASANOVA (Carmagnola p. C.)							
CASELETTE - Pianezza			2.500	1.500	1.000	1.000	
CASELLE T. - S. Maria - Ciriè		3.000	3.000	1.000	1.000	5.000	
CASELLE - S. Giov. Ev. - Ciriè	600	1.000	1.500	600	600	1.000	1.000
CASELLE - Mapano - Ciriè							
CASTAGNETO PO - Casalborgone		100	1.000	200	300	200	200
CASTAGNOLE P. - None		3.500	2.000	2.000			1.500
CASTELNUOVO D. BOSCO (At)	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
CASTIGLIONE TOR. - Gassino	200	200	200	200	200	200	200
CAVALLERLEONE - RACCONIGI (Cn)		500	500	500	1.000	200	500
CAVALLERMAGGIORE - Pieve - Savigliano (Cn)		500	500	200	200	200	200
CAVALLERMAGGIORE - Ss. Mich. e Pietro - Sav. (Cn)		2.000	4.000	1.000	1.000	200	
CAVALLERMAGGIORE - Foresto - Sav. (Cn)				100			
CAVALLERMAGGIORE - Madonna del Pilone (Cn)			6.500				
CAVOUR		1.500	6.000	1.500	1.000		500
CERCENASCO - Vigone	1.000	1.000	700	300	500	300	1.000
CERES	1.000		1.000	1.000			
CERETTA - Ciriè (S. M. p. C.)	500	100	100	100	200		
CHIALAMBERTO							
CHIAVES	100	100	100	100	100	100	100
CHIERI - Collegiata		2.000	2.000	4.000	5.000	5.000	2.000
CHIERI - S. Giorgio M.	1.200	1.500	750	750	850	1.000	500
CINZANO - Castelnovo		500	500	1.000	200	200	2.000
CIRIÈ - S. Giov. Batt.		1.000	500			500	
CIRIÈ - S. Martino		1.000	1.000		1.000		1.000
COASSOLO - S. Nicolao - Lanzo		500	300	300	300	300	500
COASSOLO - S. Pietro - Lanzo T.							
COAZZE - Giaveno							
COLLEGGIO - Pianezza			3.000				
COL. S. GIOVANNI - Vin							
CORDOVA - Gassino (C. p. C.)	1.000	1.000	500	1.000	500	1.000	1.000
CORIO - Rocca Canavese							

CORIO - Benne
 CRIVELLE - Castel. D. Bosco (B. p. C.)
 CUMIANA - Motta - Piossasco
 CUMIANA - Allivell. - Piossasco
 CUMIANA - Costa - Piossasco
 CUMIANA - Pieve - Piossasco
 CUMIANA - Verna - Piossasco
 CUORGNE'
 DEVESI - Ciriè
 DRUBIAGLIO (Avigliana p. D.)
 DRUENT - Venaria
 FAULE - Villafranca Piem. (Cn)
 FAVRIA
 FIANO
 FORNO ALPI GRAIE - Chialam.
 FORNO CANAVESE - Rocca Can.
 FORNO DI COAZZE - Giaveno
 FRONT - Canavese
 GAKZIGLIANA - Cavour (Os. p. G.)
 GASSINO
 GERBIDO TORINESE
 GERMAGNANO
 GIAVENO
 GISOLA - Lanzo Tor. (P. p. G.)
 GIOLETTO - Pianezza
 GRANGE DI FRONT - Canavese
 GRANGE DI ROBASSOMERO
 GROSCAVALLO - Chialamberto
 GROSSO - Ciriè (Mati p. G.)
 GRUGLIASCO - S. Cassiano
 GRUGLIASCO - S. Maria
 INDIRITTO DI COAZZE - Giaveno
 LA CASSA - Fiano
 LA LOGGIA - Carignano
 LANZO TORINESE
 LAURIANO - Casalborgone
 LEYNI' - Settimo
 LEMIE - Viù
 LEUMANN - Rivoli

1.500	1.500	700	1.000	1.000	500
250	200	600	200	400	250
2.350		10.000	1.000	1.000	
500	1.000	500	500	500	500
500	500				500
5.000	3.000	3.000	5.000	5.000	5.000
1.000	500	500	500		
2.000	2.000	2.000	3.500		3.000
500	8.000	7.700	1.000	500	500
500	1.000	500	300	500	300
1.000	1.000	1.000			
300	300	300	300	300	500
1.250	5.500	3.000	1.000	300	300
200	500	200	200	200	2.000
100	200	250	100	50	400
4.000	20.000		500	500	300
1.000	300	300	4.000	300	
3.200	1.500		400		
	4.000	2.700	2.000	1.400	1.300
200	200	200	200	200	
100	300	200	200	200	500
	100	100	100	100	100
300	200	200	200	200	300
500	300	300	300	300	300
	200	100	200	100	
250	2.150	250	250	250	250
	250	6.100			
8.000	1.000	1.000		1.000	
500	500	500		500	
1.000	1.000	1.500			2.000
345	510	380	210	425	
1.000	300	500	1.000	500	

PARROCCHIA	Università Cattolica	ACI	Obolo di S. Pietro	Opera Emigranti	Sanatorio del Clero Italiano	Cassa Assistenza Clero	ACLI
LEVONE - Rocca Canavese	2.000	1.000	1.000		2.000	1.000	1.000
LOMBRIASCO - Carignano			1.000	500	500		500
MADDALENA - Giaveno			400	350	300	500	600
MADONNA DELLA SCALA - Chieri (C. p. M.)		300	2.000	400	300	400	300
MALANGHERO - Ciriè	1.000	1.500	500	500	1.000	1.500	1.000
MARENE - Savigliano (Cn)	7.700	2.950	9.300	4.500			
MARENTINO - Andezeno	1.000	200	350	200	200	200	200
MARMORITO - Concez. M. V. (At)		100	100	55	80		
MARMORITO - S. M. d. Neve - Aram. (At)		80	90	50			
MAROCCHI - Poirino			1.500	500			
MATHI - Lanzo Torinese		2.000	2.000	1.500	1.500	2.000	
MEZZENILE - Ceres		100	100	6.465	200		
MEZZI PO - Gassino		200		200			300
MOMBELLO TOR. - Andezeno		500	2.600	2.500	2.700		
MONASTERO DI LANZO	500	350	350	400	490	450	390
MONASTEROLO DI SAVIGLIANO (Cn)		6.000	3.000	3.000	3.000	3.000	
MONASTEROLO TOR. - Lanzo T.				200			270
MONCALIERI - Collegiata		2.000	500	1.000	500	1.000	500
MONCALIERI - Borgo Aje							
MONCALIERI - S. Egidio				500	200	500	
MONCALIERI BORG. MERCATO - S. Vinc. F.	500	500					
MONCALIERI - Borg. S. Pietro - N. S. delle Vittorie							
MONCALIERI - Borgo S. Pietro - S. Matteo							
MONCUCCO T. - Castelnuovo (At)	1.000	800	2.500	500			500
MONDRONE - Ceres	200			200		100	
MONTALDO TOR. - Andezeno			150	100	300		300
MORETTA - Villafranca (Cn)		500	3.000	2.500	1.000	500	500
MORIONDO - Moncal. (Test. p. M.)							
MORIONDO PO - Colombaro (Cas.)							
MORIONDO T. - Cast. D. Bosco	200	100	100	100	100	100	100
MURELLO - Racconigi (Cn)		1.000	1.000	500	500	500	500
NICHELINO - Moncalieri	25.000	5.000	13.000	10.000	2.000	3.000	
NICHELINO - Crociera « Reg. Mundi »							
NOLE - Ciriè		7.000	20.000	5.000	10.000	10.000	

1.000

2.000

1.000

1.000

2.000

500

2.000

1.000

1.000

1.000

1.000

1.000

	7.000	20.000	5.000	10.000	2.000	1.000	10.000	2.000	1.000
NONE									
OGLIANICO - Favria		500	2.000	1.000	1.000	1.000			1.000
OGLIANICO BENNE - Favria		250	200	2.500	300	300		300	300
ORBASSANO - Piossasco	300								
OSASIO - Carignano		500	500	1.000	1.000	500		500	500
PALERA DI MONCALIERI									
PANCALIERI - Villafranca		1.000	3.000	500	1.000	1.000			
PASSERANO - Aramengo (At)	1.000		500	200	500				
PAVAROLO - Chieri	100		100						
PECETTO TOR - Chieri		1.000	1.000	1.000	1.000	1.000		1.000	1.000
PERTUSIO - Cuornè		200	200	200	200	200		200	200
PESSINETTO - Lanzo Torin.		1.500	2.000	1.800					
PESSINETTO FUORI - Ceres	200		100					300	200
PESSIONE - Chieri		500	500					500	500
PIANA DI S. RAFF. - Gassino		300		400				150	250
PIANEZZA		1.000	1.000	1.000					1.000
PIANO DEGLI AUDI - Rocca (C. p. P.)		200	100	200				100	200
PIAZZO - Casalborgone (L. p. P.)	400		1.000	500	1.000	1.000		2.000	500
PINO TORINESE - Chieri	600		300					500	300
PIOBESI TORIN. - Carignano		200							
PIOSSASCO - S. Vito									
PIOSSASCO - S. Francesco d'Assisi	5.000		1.000	700				500	500
PISCINA - None		600	1.000	1.500				500	1.600
POIRINO - S. Maria Maggiore		1.000	1.000	2.000				1.000	1.000
POIRINO - S. Giov. Batt.		400	1.000	600					500
POIRINO - B. V. Cons. (La Longa)		4.000	3.020						
POIRINO - Favari	500		500					1.000	
POLONGHERA (Racconigi)		1.000	5.000	1.000				2.000	500
PRASCORSANO - Cuornè									
PRATIGLIONE - Cuornè	500		500	500				100	1.000
PRIMEGLIO (Aramengo) (P. p. P.)	500		500	500				500	500
PROVONDA DI GIAVENO		50	50	50				50	50
RACCONIGI - S. Maria Magg. (Cn)	1.180		1.450	10.020				950	320
RACCONIGI - S. Giov. Battista (Cn)				4.500					
REANO - Avigliana		150	150	150				150	150
REGINA MARGH. - Pianezza									
REVIGLIASCO T. - Moncalieri	1.500		800	1.200				500	1.000
RIVA PR. CHIERI - Chieri		1.000	1.000	1.000				1.000	1.000
RIVALBA - Gassino		1.350	800	1.000				500	700

PARROCCHIA	Università Cattolica	ACI	Obolo di S. Pietro	Opera Emigranti	Sanatorio del Clero Italiano	Cassa Assistenza Clero	ACLI
RIVALTA TORIN. - Rivoli		1.500	4.500	2.000	2.000	2.000	500
RIVARA - Favria		1.000	800	1.000			100
RIVAROSSA - Front	100	100	100	100	100	100	
RIVODORA - Gassino (S. M. p. R.)		300	300	300	300	300	
RIVOLI - S. Maria Colleg.	2.500	500	500	250	500	500	500
RIVOLI - S. Martino v.		300	500	300	500	500	
RIVOLI - S. Bartolomeo a.	2.730	500	2.915	400	500	1.000	
RIVOLI - Cascine Vica							
RIVOLI - Tetri Neirotti	10.000	1.000	1.000	1.000	500	500	1.000
ROBASSOMERO - Fiano		200	200	200			
ROCCA CANAVESE		1.500	2.000	2.000	1.000	1.000	
ROSTA - Rivoli		400	500	300	400	400	300
SALA DI GIAVENO		400		600			
SALASSA - Cuornè		500	500	400	600	400	500
S. CARLO CANAV. - Ciriè		1.000				1.500	
S. COLOMBANO B. - Cuornè	1.500	100	400	100	100	100	100
S. FRANC. AL CAMPO - Ciriè		1.000	6.500	500	500	1.000	500
SANFRE' - Bra			600	300			200
SANGANO - Avigliana		500	2.300	2.000	500	500	3.000
S. GENESIO - Casalborgone					50	100	
S. GILLIO TOR. Pianezza			1.600	500	500	500	500
S. MAURIZIO C. - Ciriè	1.000	500	2.000	2.000	500	500	500
S. MAURO TORINESE - S. Anna	3.000	1.500	1.500	2.000	1.000		1.500
S. MAURO TORINESE - S. Maria Pulcherada		500	25.000	1.000	1.000	1.000	1.000
S. MAURO TOR. - S. Benedetto	500	500	500	500			500
S. PONSO CANAVESE - Favria							
S. RAFFAELE CIMENA - Gassino		300	500	300	250	300	350
S. SEBAST. DA PO - Casalborgone			500	1.000	500	1.000	
SANTENA - Poirino	14.000	1.000	1.000	1.000	1.000		1.000
SAVIGLIANO - Coll. S. Andrea (Cn)		5.000	3.000	5.000	2.000		5.000
SAVIGLIANO - S. Pietro apostolo (Cn)		500	2.700	300	500	1.000	620
SAVIGLIANO - S. Giov. Battista (Cn)	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000		3.000
SAVIGLIANO - S. Maria Pieve (Cn)		500	1.000	500	500	500	250
SAVIGLIANO - S. Salvatore (Cn)		500	1.000	2.000	1.000	500	

[illegible]

PARROCCHIA	Università Cattolica	ACI	Obolo di S. Pietro	Opera Emigranti	Sanatorio del Clero Italiano	Cassa Assistenza Clero	ACLI
VILLARBASSE - Rivoli	9.015	150	3.500	150	150	150	
VILLASTELLONE - Carmagnola	5.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
VINOVO - Moncalieri		1.000	3.600	5.000	1.000	500	500
VIRLE PIEMONTE - Vigone VIU'		500	500		500		
VOLPIANO - Settimo		7.000					
VOLVERA - None		1.500	5.000	2.500	2.000		

Opera Diocesana BUONA STAMPA

Direzione e Amministrazione: Corso Matteotti 11 - Tel. 545.497 - TORINO

Bollettini Parrocchiali

- **EDIZIONE IN 16 PAGINE.**
 - **EDIZIONE IN 16 PAGINE** più elegante copertina con illustrazione a 4 colori.
 - **EDIZIONE NUOVA** 16 pagine più copertina a colori formato tasca-
bile 13,5×20 - Minimo di stampa copie 2000 - Conveniente per
vasta diffusione.
-

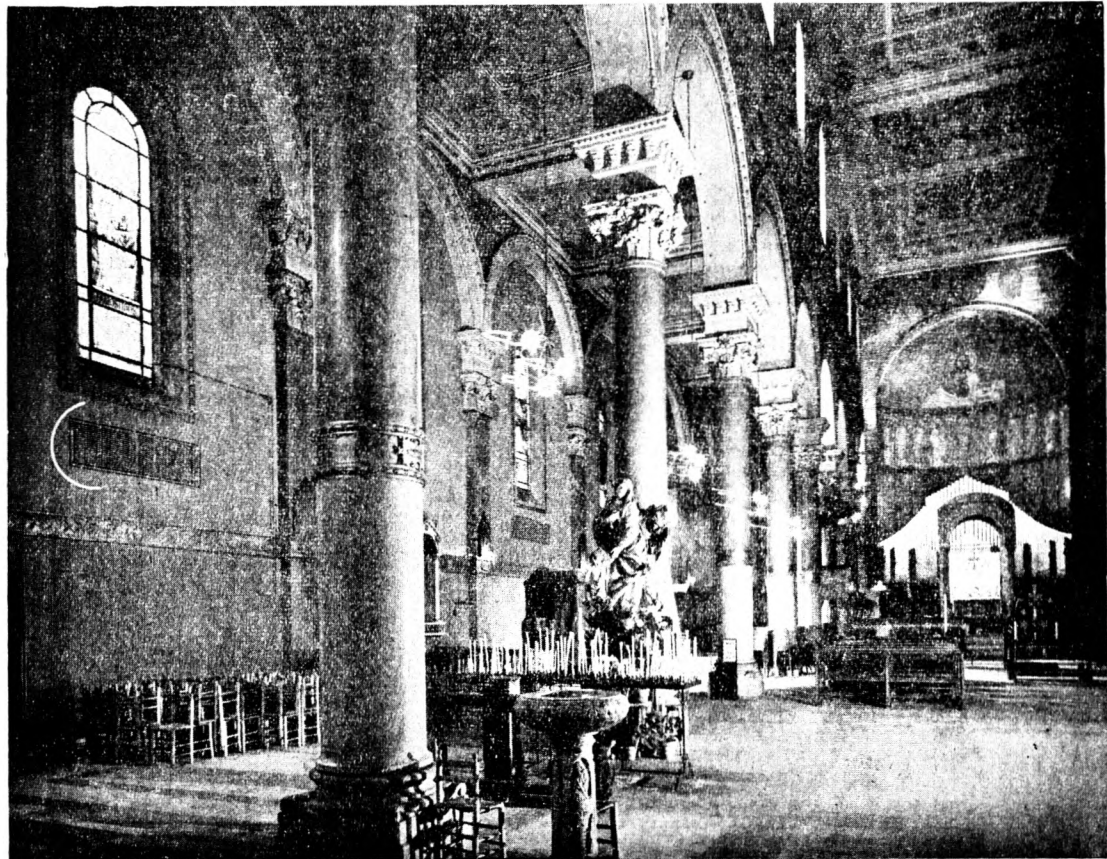
Facciate proprie a disposizione dei RR. Parroci: quante ne desiderano.

Stampa copertina propria in nero: gratis dietro fornitura di clichè
(ed. 16 pagg.).

Stampa copertina propria a quattro colori, in offset. Se sulla copertina si desidera clichè proprio, oltre al prezzo base del bollettino, si devono pagare le spese d'impianto, una volta tanto e stampare un minimo di 20.000 copertine utilizzabili di mese in mese secondo il fabbisogno.

Titolo: agli effetti della spedizione, si consiglia di mantenere sulla copertina il titolo generico « **Echi di Vita Parrocchiale** », specie se vi sono copie da spedire a indirizzi singoli. Il titolo proprio si potrà mettere nella prima pagina interna.

Richiedere saggi e preventivi all'OPERA DIOCESANA BUONA STAMPA - Corso Matteotti 11 - Tel. 545.497 - Torino - precisando l'Edizione che si desidera e il numero delle copie.



Parrocchia «S. Andrea»

MILANO — Via Crema, 22

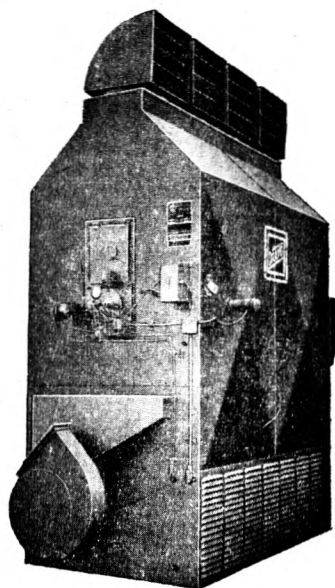
IMPIANTO DI RISCALDAMENTO AD
ARIA CALDA REALIZZATO CON RI-
SCALDATORE

SILENZIOSO



AUTOMATICO

Costruito in 10 modelli da 65.000 cal/h
a 500.000 cal/h



FONDERIE E OFFICINE DI SARONNO S. p. A.

Via Legnano, 6 - MILANO - Tel: 867.731/2/3/4/5

Il riscaldamento nelle Chiese

La positiva esperienza e
la brillante soluzione di

1120

Chiese riscaldate in tutta Italia,
dalla più piccola Cappella mon-
tana alla Chiesa del Santo di
Padova

ci permettono di risolvere ogni problema estetico, di am-
piezza, di silenziosità e di distribuzione del calore nel parti-
colare e difficile problema del riscaldamento delle Chiese

GENERATORI D'ARIA CALDA

BINI

SENZA ALCUN IMPEGNO, i nostri tecnici possono studiare
e proporVi la loro migliore soluzione per il riscaldamento
della Vostra Chiesa o altre opere Parrocchiali.

RICHIEDERE LA VISITA ALLA:

Ditta MUNDULA — Corso Re Umberto 146 — TORINO
Telefono 58.10.76

**PIANOFORTI
ARMONIUM**



Hi. Fi.

RESTAGNO

Corso Vitt. Emanuele, 90 — Tel. 544.658 — TORINO

Cambi - noleggi
riparazioni - accordature
occasioni delle migliori marche

Magnetofoni speciali per
registrazioni musicali
Apparecchiature alta fedeltà e
stereo fedeltà

Qualità, prezzi equi, facilitazioni di pagamento

Sartoria per Ecclesiastici

LANO ERNESTO

Via Duchessa Iolanda, 20 - Piazza Benefica — Telefono 75.98.89

CONFEZIONI ACCURATISSIME A PREZZI CONVENIENTI

PREMIATA FONDERIA

Ditta Cav. Paolo Capanni

del dott. ing. **ENRICO CAPANNI**
fondata nel 1846

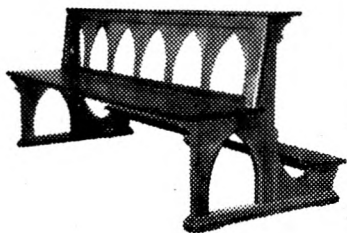
Castelnovo Monti (Reggio Emilia)

telef. n. 78-302

a richiesta e senza impegni da parte
dei richiedenti, si fanno sopralluo-
ghi e si rilasciano preventivi per
qualsiasi lavoro di campane e loro
accessori

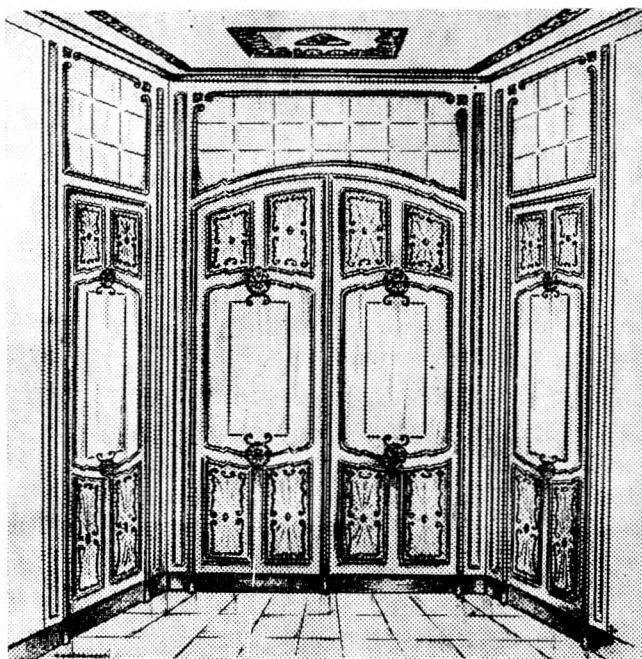
*la n. Ditta ha recentemente fuso
la monumentale Campana dei
Caduti di Rovereto (ql. 220)*





**CHIESE
ASIL
ORATORI**

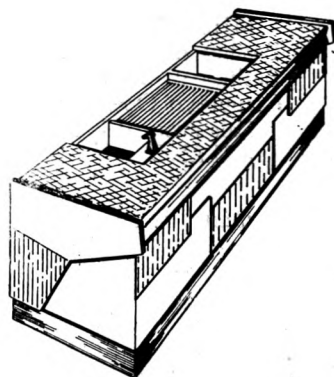
**A
R
R
E
D
A
M
E
N
T
I**



Cecchet

V. Vandalino 23 - TORINO

Tel. 79.04.05



I CEISA CALORMASTER, lic. Calormaster Bruxelles, sono adatti al razionale riscaldamento a termoventilazione di: CHIESE, Oratori, Sale di convegno, cinema, ecc.



ceisa calormaster garantisce:

- riscaldamento rapido ed uniforme
- assoluta mancanza di correnti d'aria
- *funzionamento assolutamente silenzioso*

ceisa calormaster riscalda le chiese con una sola bocca di mandata!

Alcuni impianti Calormaster fra i più significativi

Santuario S. M. dei Miracoli in S. Celso - MILANO	Chiesa Parrocchiale - STRESA
Basilica di S. Eustorgio - MILANO	Chiesa Parrocchiale - ORTA NOVARESE
Basilica di S. Pietro - GESSATE (Milano)	Cattedrale di VERONA
Complesso Opere parrocchiali di S. Giuseppe	Basilica di S. Bartolomeo - BOLOGNA
Calasanzio dei Padri Scolopi in S. Siro - MILANO	Cattedrale Metropolitana di MODENA
	Cattedrale Metropolitana di REGGIO EM.
	Cattedrale Metropolitana di UDINE
	Cattedrale Metropolitana di MASSA

Impianti in corso:

Cattedrale di CHIAVARI
 Basilica di S. Marco - VENEZIA
 Complesso dei RR. PP. Benedettini di S. Paolo F. M. - ROMA
 Chiesa Parrocchiale di CHATILLON (Val d'Aosta)
 Chiesa Parrocchiale di PIOBESI (Torino)
 Chiesa Parrocchiale di S. GERMANO (Vercelli)

Per il vostro riscaldamento interpellate

VERONA - Corso Porta Palio, 31 - Tel. 22073 - 28581
 generatori d'aria calda - bruciatori di nafta e gas

AGENTE DI ZONA:

Maderna Spartaco - Via Almese, 42 - Tel. 782419 - LEUMANN - Torino



L'ORGANIZZAZIONE SPECIALIZZATA NEL RISCALDAMENTO DELLE CHIESE

PROGETTA
REALIZZA
ASSISTE

I più silenziosi
funzionali
moderni
economici

Impianti di riscaldamento ad aria calda in
CHIESE — ORATORI — CINEMA
con

**GENERATORI
DI ARIA CALDA**

S I R O C

Alcune tra le più rappresentative referenze:

S. Croce Torino - Chiesa Parrocchiale Grugliasco (To) - Chiesa Parr. Cascine Vica (To) - Parr. S. Maria Grugliasco (To) - Chiesa parr. S. Francesco al Campo (To) - Parr. S. Carlo Canavese (To) - Chiesa Parr. Valperga (To) - Chiesa Parr. Ala di Stura (To) - Chiesa Parr. Lombardore (To) - Chiesa S. Maurizio Pinerolo (To) - Chiesa Parr. Immacolata Maria Pinerolo (To) - Collegiata Rivoli (To) - Parr. Regina Margherita (To) - Parr. Favria (To) - Chiesa Parr. Arè (To) - Chiesa Parr. Rodallo (To) - Chiesa Parr. Palazzo Canavese (To) - Parr. Bruino (To) - Parr. Malanthero (To) - Concistoro Valdese Riclarretto Chiotti (To) - Parr. Isolabella (To) - Parr. Cantalupo (To) - Chiesa Parr. Castelli-nardo (Cn) - Parr. Pocapaglia (Cn) - Parr. Gallo Grinzane (Cn) - Chiesa S. Pietro Cherasco (Cn) - Parr. Villa D'Alba Vezza (Cn) - Parr. Macellai (Cn) - Parr. S. Vittoria D'Alba (Cn) - Parr. Canove di Govone (Cn) - Parr. Roreto di Cherasco (Cn) - Chiesa Parr. Neive (Cn) - Parr. Priocca (Cn) - Chiesa Parr. Bra (Cn) - Parr. Castagnito (Cn) - Parr. Cappelli di Ceresole (Cn) - Parr. Vezza Villa (Cn) - Parr. Piobesi D'Alba (Cn) - Parr. Chiusa Pesio (Cn) - Parr. Farigliano (Cn) - Parr. Rivalta La Morra (Cn) - Parr. S. Pietro Govone (Cn) - Parr. Magliano Alfieri (Cn) - Parr. Revignano (At) - Parr. Staz. Portacomaro (At) - Parr. Cerro Tanaro (At) - Parr. S. Silvestro Asti - Parr. Agliano (At) - Parr. Dusino S. Michele (At) - Parr. Cisterna D'Asti (At) - Parr. S. Domenico Asti - Parr. Pratomorone (At) - Parr. Ponte Tanaro (At) - Parr. Valfenera (At) - Parr. Tigliole D'Asti (At) - Parr. Rocchetta Tanaro (At) - Parr. Refrancore (At) - Parr. Castell'Alfero (At) - Parr. Villata (To) - Parr. Hone (Ao) - Parr. Eutroubles (Ao) - Parr. Champorcher (Ao) - Parr. Villar (Ao) - Parr. Cogne (Ao) - Parr. Pre Saint Didier (Ao) - Parr. Exenx (Ao) - Parr. Antagnod (Ao) - Parr. SS. Redentore Milano - Parr. di Rapallo - Santuario di Crea (Al) - Parr. S. Siro Sanremo (Im) - Duomo Mantova - Parr. S. Ambrogio Varazze - Parr. S. Ambrogio Voltri (Ge) - Parr. SS. Annunziata Sturla (Ge) - Parr. S. Maria Annunziata Trieste - Parr. S. Leone I Roma - Parr. S. Giovanni Battista Roma - Parr. di S. Fabiano e Venanzio Roma.

N.B. Per ogni vostra necessità richiedete senza nessun impegno la visita dei nostri tecnici.

Agenzia di Torino

STANTE FRANCO

TORINO - Via Della Rocca 10 - Tel. 88.27.25

SARTORIA ECCLESIASTICA

Corso Palestro, 14 — TORINO — Telefono 544.251

Presso la Sartoria « Artigianelli » la S. V. troverà un ricco e scelto campionario di stoffe delle migliori Case. Impeccabile ed accurata confezione su misura di abiti, soprabiti ed impermeabili e Hlercman

Puntualità nella consegna e prezzi veramente equi.

ZACCAGNINI

Via Bertola n. 3 - Tel. 519.483
TORINO

ORGANI A CANNE — Trasmissione elettrica od elettro-meccanica - RESTAURI - Ricostruzioni - Accordature - Abbonamenti manutenzioni.

ORGANI ELETTRONICI — Caratterizzazioni timbriche e ripieni come quelli a canne.

AUTOMAZIONE CAMPANE con programmatore ad orologio, ripetitore ciclico, carillon, consente il suono: a festa (rintocchi) - a dondolio (Romana) - con bloccaggio campana rovesciata (Ambrosiana) di motivi, lodi, Angelus ecc.

ARMONIUM ELETTRICI ED A MANTICE - il migliore assortimento.

Preventivi in loco NON impegnativi - Facilitazioni - Assistenza - Garanzia - Referenze

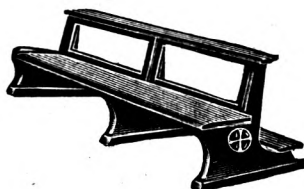
FABIO SPINELLI

Via Volta, 31 (Campo Sportivo) — CARATE B.za (Mi)
Tel. 9286 - 9124 - 99167 a.

MOBILI PER CHIESA
GARANZIA ANNI 10



Sedia sovrappponibile
in metallo



art. 535



art. 604

ARREDAMENTI IN LEGNO E METALLO per:

Chiese
Scuole
Asili
Collegi
Cine-Teatri

**I
N
T
E
R
P
E
L
L
A
T
E
C
I**



mod. Venezia

... ESEGUIAMO LAVORI ANCHE SU DISEGNO...

LA DITTA FABIO SPINELLI SARA' LIETA DI FAR VISI-
TARE ALLA RISPETTABILE CLIENTELA LA MODERNA
ATTREZZATURA DELLO STABILIMENTO

LA SARTORIA ECCLESIASTICA

VINCENZO SCARAVELLI

Via Garibaldi, 10 — TORINO — Telefono 510.929

E' specializzata in tutto l'abbigliamento per il Clero e confezioni « CLERCMAN » — Vasto assortimento impermeabili

CONFEZIONI ACCURATISSIME — PREZZI MODICI



Ritagliando ed esibendo il presente trafiletto avrete diritto ad uno

Sconto del 10%

sui nostri accessori
MOBILETTI
MACCHINE D'OGNI TIPO

REVISIONI - RIPARAZIONI

MACCHINE PER CUCIRE
TELEFONANDO AL **488931**

DEVALLE

Via S. Donato, 7 — TORINO

Ditta ROBERTO MAZZOLA di Pasquale Mazzola

VALDUGGIA (Vercelli) — Telef. 47.120

CAMPANE NUOVE

Garantite in perfetto accordo musicale alle esistenti.

Voce chiara, argentina, fortemente diffusiva

Concerti completi di qualsiasi tono e peso.

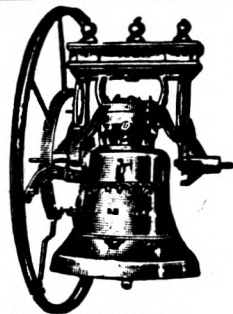
Costruzione di incastellature moderne.

Apparecchi per il suono elettrico delle campane.

CASA FONDATA NEL 1400 E PREMIATA IN 22 ESPOSIZIONI

Facilitazioni nei pagamenti - Cataloghi illustrativi a richiesta.

Preventivi e sopralluoghi.



Dirett. Responsabile: Mons. JOSE COTTINO - Grafica Chierese - CHIERI (Torino)